

Contributi per la pensione minima: chi ha diritto e quanti anni servono?



PER PARLARE DI UN ESEMPIO PRATICO:

Mia moglie ha versato contributi da artigiana per 15 anni. Nel 1998 ha chiuso l'attività e adesso ha 53 anni. Non volendo perdere i contributi, esiste un minimo di versamenti che, al raggiungimento dell'età pensionabile, le permettano di usufruire di una piccola pensione?

Ci sono diverse formule che permettono di accedere alla **pensione minima** con un numero di versamenti inferiore, in **deroga** alla regola generale, ma si tratta di casi di nicchia, come ad esempio l'assegno sociale. La risposta alla domanda è che la Sig.ra deve fare riferimento ai requisiti ordinari.

Quanti anni di contributi servono per la pensione minima?

Per ottenere la **pensione di vecchiaia** ci vuole un'**anzianità contributiva** minima di **20 anni**. È possibile che possa raggiungerla attraverso il versamento dei **contributi volontari**, possibilità prevista per i disoccupati che vogliono integrare **contributi silenti** (ossia quei versamenti accumulati in una singola gestione previdenziale che però, da soli, non bastano a maturare il diritto ad una pensione autonoma) per ottenere un diritto a pensione.

A quanto ammonta la pensione con 20 anni di contributi?

Una volta maturati i contributi necessari e raggiunta l'età di 67 anni per la pensione minima di vecchiaia, per sapere a quanto ammonta la pensione con 20 anni di contributi, bisogna sapere che il **calcolo della pensione finale** si ottiene moltiplicando il montante contributivo per il coefficiente di trasformazione relativo all'età in cui si va in pensione.

Chi non ha versato contributi ha diritto alla pensione minima?

Chi non ha versato contributi, per avere diritto alla pensione minima può scegliere in autonomia di versare i **contributi** volontari all'INPS, ma occorre prima l'**autorizzazione** con questi **requisiti**:

- **almeno 5 anni** di contributi (260 settimanali per i lavoratori dipendenti e domestici; 60 mensili per gli autonomi; 465 giornalieri per i lavoratori agricoli e 310 per le lavoratrici agricole);
- **almeno 3 anni** di contribuzione nei 5 che precedono la presentazione della domanda (tale requisito si perfeziona se sussistono 36 contributi mensili per gli autonomi, 279 giornalieri per i lavoratori agricoli, 186 giornalieri per le lavoratrici).

La **domanda** di autorizzazione ai contributi volontari si presenta all'INPS: prima si faccia calcolare la pensione che riuscirebbe a maturare, in modo da aver un'idea di quello che maggiormente le conviene. Le regole per il **calcolo del costo dell'onere** contributivo sono diverse a seconda del soggetto assicurato.

Quando si va in pensione con 15 anni di contributi?

Per andare in **pensione con 15 anni di contributi** e 67 anni di età, esiste una formula particolare riservata a chi aveva **versamenti per 15 anni entro il 31 dicembre 1992** oppure l'**autorizzazione ai contributi volontari alla stessa data**; esistono anche una serie di ulteriori casistiche per le gestioni ex-INPDAP, ex-ENPALS e Fondo Quiescenza Poste.